

migliore di curare la malattia. Inoltre raccomando che siano spinte le provincie, i comuni e gli individui a fare quello che il Governo non può fare. In ogni caso il Governo potrà fare quello che non possono fare gli altri.

MIRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

MIRA. Ho chiesto di parlare non per domandare un aumento di spesa, ma per fare una dichiarazione.

È inutile fare disquisizioni circa le cause della pellagra perchè tutti possiamo essere d'accordo in questo: che di pellagra ce ne sarebbe assai meno, se i contadini vivessero in condizioni più igieniche e potessero avere cibi migliori ed acqua potabile non inquinata.

Io quindi domanderei al Governo di eccitare maggiormente la coscienza sociale dei proprietari di terre i quali dovrebbero sentire maggiormente il dovere di far vivere i contadini in abitazioni più igieniche, e di fornirli almeno dell'acqua potabile. Questo sarebbe il miglior contributo che si potrebbe portare per combattere la pellagra.

PAPADOPOLI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Parli pure.

PAPADOPOLI. Io non posso essere direttamente colpito dall'onorevole Mira perchè egli non può dire assolutamente nulla contro di me.

Egli ha accennato ad una condizione di fatto che io conosco molto bene. Io posso citare esempi di casi di pellagra in luoghi dove l'acqua è ottima perchè è di sorgente, e dove i proprietari cercano di fare il più possibile il loro dovere; sono invece i contadini i quali, per la loro avarizia istintiva e per le loro tradizioni, vendono il granturco migliore e tengono per sè il peggiore...

PRESIDENTE. Ma questo non è fatto personale.

PAPADOPOLI. ...ed ecco perchè anche in quelle terre la pellagra fa delle vittime.

CAO-PINNA, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAO-PINNA, *relatore*. L'onorevole Papadopoli si è occupato dello stanziamento relativo alla pellagra; ma io debbo far notare alla Camera che si è provveduto, dopo l'approvazione delle ultime leggi sul servizio sanitario, abbastanza largamente a questi servizi nei limiti del bilancio e che il Ministero ha fatto degli stanziamenti quell'uso che era più conveniente, concedendo opportuni soccorsi a quei comuni

dove maggiormente si manifestava questa malattia.

Il Governo cercherà di studiare altri provvedimenti, ma allo stato attuale della legge non abbiamo altri mezzi che quelli che ci sono dalla legge forniti; quindi maggiori stanziamenti non ci possono essere consentiti.

PRESIDENTE. Così è approvato il capitolo 81.

Capitolo 82. Spese per l'esecuzione della legge 11 luglio 1905, n. 388, per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, lire 50,000

PRESIDENTE. Capitolo 83. Servizio segreto, lire 1,000,000.

Spetterebbe di parlare all'onorevole Santini, ma non è presente.

Capitolo 84. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (*Spese fisse*), lire 5,668,078.31.

Capitolo 85. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 41,430.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Romussi

ROMUSSI. L'anno scorso io ho domandato al ministro dell'interno il controllo parlamentare delle spese segrete, circondato da tutte le cautele e guarentigie di discrezione e di segretezza possibili. Desidererei udire dall'onorevole ministro che cosa pensi della mia domanda.

PRESIDENTE. Guardi, onorevole Romussi, che la discussione generale è finita, e che qui siamo ad un capitolo specialissimo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non ho difficoltà di dire quale sia il mio pensiero, benchè di ciò abbia già parlato l'onorevole relatore del bilancio. So che questa è una questione che si è sempre riprodotta a periodi...

ROMUSSI. Anche quando ella era semplice deputato.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Perfettamente: ma non sono mai stato di opinione di abolire queste spese segrete.

Ora la questione del controllo parlamentare per mezzo di una Commissione parlamentare la quale debba mantenere il segreto, è qualche cosa di così fantastico, che non si potrà mai raggiungere. Io non mi credo sufficientemente autorevole per convincere l'onorevole Romussi; soltanto gli dico che dal canto mio non avrei proprio alcuna difficoltà di sottomettere